Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Una lezione tenuta agli studenti del Badoni durante la settimana dedicata alla cyber sicurezza

Gli studenti simulano un attacco informatico FOTO MENEGAZZO

Attacchi informatici Come alzare scudi a tutela delle attività

Cyber sicurezza. Una settimana di corso al Badoni
Competenze ancora rare e richieste dalle imprese
La preside: «Un percorso importante per il futuro»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

È un bilancio molto positivo quello tracciato da studenti, docenti e responsabili della Cyber Week, che ha tenuto banco durante la settimana all'Istituto Badoni grazie alla collaborazione tra la scuola e la società informatica Easynet.

Cinque giorni dedicati in modo intensivo alla sicurezza informatica, con un laboratorio nel quale i ragazzi sono stati invitati a vestire panni da hacker per capire, prima ancora delle modalità di difesa, le tipologie di attacco. «È stata una settimana intensa, in cui i ragazzi sono stati ingaggiati in modo molto positivo – ci ha spiegato la dirigente scolastica Luisa Zuccoli -. I docenti hanno trovato un gruppo preparato e volenteroso, che siamo convinti abbia colto l'importanza di questo percorso anche in chiave prospettica».

Prossimo futuro

Gli spazi, per queste competenze sono destinati a dilatarsi a dismisura nel corso dei prossimi anni, e gli studenti l'hanno ben compreso. «È stata un'esperienza molto positiva, anche perché in ottica futura il mondo sarà sempre più digitale e disporre delle competenze necessarie a sapersi proteggere sotto il profilo informatico sarà sempre più importante – ha commentato Mattia Fanti -. La materia un po' la masticavo già, grazie agli incontri che abbiamo avuto con i docenti negli ultimi due anni, e devo dire che è molto interessante: in futuro potrebbe diventare la mia professione».

Va in questa direzione anche Alberto Tarollo. «Volevo già approfondire questo ambito, che mi piaceva già da qualche anno, e questa settimana è stata un'ottima opportunità, anche perché non avendo molto conoscenze pratiche mi ha permesso di imparare tanto. È una materia complicata, ma se attrae la voglia di imparare e conoscere aumenta: spero, un domani, di lavorare in questo settore, anche perché di spazi occupazionali ce ne saranno molti».

Precisione

«Abbiamo imparato molte cose nuove, che ci saranno utili nel nostro futuro lavoro – è intervenuto Luca Papini -. Si è trattato di una esperienza nuova per tutti, anche per i nostri tutor, ma è stata una settimana molto interessante, in cui i docenti ci hanno spiegato con grande chiarezza e precisione. In futuro le aziende avranno bisogno di queste competenze, per proteggersi dagli attacchi hacker, quindi avere dimestichezza della materia sarà importante».

Anche Adam Corti ha apprezzato i contenuti di questo progetto, pur non essendo attratto dal settore al punto da volerci lavorare in futuro. «Non mi aspettavo che ci avrebbero proposto una esperienza così pratica: abbiamo appreso molte tecniche di attacco ed è stato interessante, perché abbiamo provato fisicamente ad attaccare dei sistemi, ovviamente preparati ma che si potrebbero rapportare a quelli reali. Potrà essere uno sbocco in più sotto il profilo occupazionale, ma non so se questa sarà la mia strada».

A coordinare il progetto, la docente del Badoni Rossella Tocchetti. «Con questa settimana, che si inserisce in un percorso molto più ampio, abbiamo voluto dare un plus in più ai nostri diplomati, che oltre al valore del diploma Badoni potranno spendere anche conoscenze in tema di cyber security, l'ambito le cui professioni sono già tra le più richieste. Vogliamo motivare i ragazzi ma anche coinvolgere le famiglie, perché questo è un argomento che fa parte della vita quotidiana di ciascuno. A questo proposito, confidiamo nella capacità anche degli imprenditori di essere lungimiranti e di comprendere che il problema della sicurezza informatica riguarda tutte le aziende: abbiamo bussato a più porte per chiedere finanziamenti, ma ci stanno arrivando solo da UniverLecco».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La ditta promotrice

Soddisfatto il titolare di Easynet

«I ragazzi sono sempre stati attenti e partecipi, tutti molto interessati e capaci di creare una grande interazione con i docenti del percorso, che si sono detti molto soddisfatti. Di sicuro riproporremo l'iniziativa, magari allargando il modello e studiando nuove modalità».

A chiusura della Cyber Week, a commentarne l'esito è stato anche Francesco Missaglia (amministratore di Easynet). «Chi ha tenuto i corsi ci ha spiegato che molti ragazzi si sono dimostrati molto svegli: la dinamica principale di chi fa attività di questo tipo è riuscire a utilizzare la modalità di pensiero laterale in maniera diversa da chi difende, per cercare di trovare come aggirare gli ostacoli. Alcuni studenti hanno dimostrato una giusta fantasia, che può essere ben coltivata per sviluppi anche futuri, sotto il profilo lavorativo». C. DOZ.

La segreteria regionale della Cisl Confermato il lecchese Mesagna

Sindacato
Il consiglio generale della confederazione conferma all'unanimità Ugo Duci al vertice

Enzo Mesagna è stato confermato nella squadra di segreteria regionale della Cisl, guidata da Ugo Duci, che il consiglio generale ha rieletto all'unanimità come segretario generale.

Enzo Mesagna segue il lavoro

Mesagna farà dunque parte della segreteria lombarda – nella quale siedono anche Paola Gilardoni, Fabio Nava e Pierluigi Rancati – anche nel prossimo mandato, occupandosi in particolare dei temi del lavoro.

Le sue prime parole sono di ringraziamento nei confronti del gruppo dirigente della Cisl Lombardia, che «mi ha rinnovato questa fiducia», ma il pensiero corre già alle sfide che il sindacato dovrà affrontare nei prossimi mesi. «A partire dalla gestione della coda della pandemia, che speriamo sia indirizzata verso la definitiva scomparsa, fino alla questione dei rincari energetici, passando per le ricadute della guerra sul nostro territorio sotto molteplici aspetti, quello che ci attende sarà un periodo impegnativo – ci ha detto ieri pomeriggio -. Sul tavolo ci sono problematiche importanti, che investono anche il mio ambito d'azione, il lavoro. Con la Regione, su questo piano, ci stiamo già confrontando per focalizzare l'attenzione su alcuni settori che ad oggi sono in difficoltà, come il tessile ma non solo».

Attenzione anche al tema del Pnrr, che rappresenta un'opportunità. «Su questo argomento chiediamo alla Regione di rafforzare il tavolo di confronto con le parti sociali. Queste ingenti risorse – ha aggiunto – vanno spese in modo efficace. Chiederemo che ci siano tempi veloci nell'assegnazione dei lavori, con assoluta trasparenza e prestando la massima attenzione al tema della legalità, focalizzandosi sul rischio di infiltrazioni mafiose negli appalti. Questi investimenti potranno portare buona occupazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, in Lombardia, per cui abbiamo davanti anni in cui la nostra attività dovrà essere rivolta anche alla gestione del Piano».

A partecipare ai lavori del congresso sono stati 362 delegati, eletti nei congressi provinciali e in quelli di categoria, in rappresentanza di oltre 732mila iscritti. Tanti i temi al centro del dibattito, dalla sanità alla salute e sicurezza sul lavoro, dalle sfide della transizione ecologica alla conciliazione vita-lavoro, dalle politiche del lavoro alle vecchie e nuove povertà. **C. Doz.**

VkVSlyMjZDgxYTc4ZmMtZjg2OS00NTY4LWExMzYtZTJkMzQ4YmFmMjUxIyMjYWZlYmM4MDItOTdkOS00N2NmLWIxMjktN2I1YWI5YmFlM2JhIyMjMjAyMi0wNC0wM1QwODowNjoxMiMjI12FUg==